



Gruppo assembleare Partito Democratico

Al Presidente del
Consiglio regionale – Assemblea legislativa delle Marche
SEDE

Proposta di Risoluzione ex art. 62 comma 3 e art. 146 R.I.
presentata nella seduta del 11/10/2022

sulle “Comunicazioni della Giunta regionale in merito al grave evento alluvionale che ha colpito la regione Marche il 15 settembre 2022.”

ad oggetto: “Istituzione Commissione speciale, ex art. 24 comma 1 dello Statuto ed ex art. 131 del Regolamento interno.”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Ascoltato e preso atto del dibattito in Aula sulle Comunicazioni della Giunta regionale in merito al grave evento alluvionale che ha colpito la Regione Marche il 15 settembre 2022;

Premesso che:

- come riportato nell'Ocdpc n. 922 del 17/9/2022: *“dalla serata del giorno 15 settembre 2022 parte del territorio delle Province di Ancona e Pesaro-Urbino è stato interessato da eventi meteorologici di eccezionali intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, causando alcune vittime, l'allagamento e l'isolamento di diverse località e l'evacuazione di numerose famiglie dalle loro abitazioni”*;

- *“i summenzionati eventi hanno provocato movimenti franosi, esondazioni, allagamenti, danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ai manufatti stradali e ad edifici pubblici e privati, nonché danni alla rete dei servizi essenziali di rilevante entità e diffusione”*;

Preso atto che:

- in data 22/09/2022 è stata proposta, ex art. 132 R.I., dal Consigliere Santarelli *“L'Istituzione di una commissione d'inchiesta sull'alluvione del 15 settembre 2022, ai fini di ricostruire in ogni sua parte il percorso amministrativo, tecnico e finanziario e per fare chiarezza nel sistema di allertamento regionale che meritava, visti gli eventi alluvionali degli anni precedenti, un monitoraggio del sistema di allarme misurato in funzione degli allagamenti del passato”*;



Gruppo assembleare Partito Democratico

- il Presidente della Giunta regionale annunciava, pure in data 22/9/2022, di aver scritto al Segretario Generale della Regione *“per chiedere di istituire una Commissione tecnica per svolgere un’indagine finalizzata all’accertamento della regolarità e dell’appropriatezza delle procedure adottate e dei comportamenti assunti da parte delle competenti strutture organizzative della Protezione civile regionale, in relazione all’evento alluvionale che ha colpito il nostro territorio evidenziando eventuali disfunzioni e responsabilità”*;

- con DGR n. 1183 del 23/09/2022 la Giunta regionale deliberava di istituire, ai sensi dell’art. 19 della lr 18/21, nell’ambito della Segreteria generale, l’Unità di progetto denominata *“Alluvione 2022 – Indagine sulle procedure relative al sistema di allerta regionale”*;

Ritenuto che:

- in questo momento, le indagini e più in generale i compiti che si vorrebbero assegnare sia alla Commissione di inchiesta e sia alla Commissione tecnica spettano alla competente Autorità Giudiziaria tanto che sia la Procura della Repubblica di Ancona e sia la Procura della Repubblica di Urbino hanno avviato con puntuale celerità le relative indagini;

- è evidente, quindi, che i lavori della Commissione di inchiesta di cui all’art. 132 R.I. inevitabilmente andrebbero ad interferire con l’attività investigativa e di ricerca e conservazione delle prove svolta dalla Magistratura Inquirente alla quale spetta il compito di fare luce su quanto accaduto ed accertare e perseguire eventuali responsabilità;

- per le stesse ed anche ulteriori ragioni ugualmente inopportuna, ed ancora meno consentita, appare l’istituzione dell’Unità di progetto *“Alluvione 2022 – Indagine sulle procedure relative al sistema di allerta regionale”* di cui alla DGR 1183/22;

- invero, soltanto all’esito della conclusione delle indagini potrà operare una Commissione di inchiesta per *“riguardare l’attività dell’amministrazione regionale...”* ex art. 132 R.I., proprio alla luce delle svolte indagini;

- la scelta di avviare un’indagine interna sulla struttura della Protezione civile, invece, somiglia tanto, troppo, al triste tentativo di cercare capri espiatori solo tra il personale regionale per coprire responsabilità politiche che, alla luce della stessa ricostruzione dei fatti ad opera dell’Amministrazione regionale, ed in particolare dell’Assessore alla Protezione civile, risultano palesi;

Considerato che:

- prioritari adesso sono il soccorso ed il sostegno alle popolazioni alluvionate che hanno subito incalcolabili ed insopportabili danni, con gravissime ripercussioni sul sistema economico-produttivo e sociale che impongono l’adozione di misure urgenti, rapide ed efficaci per sostenere le Comunità ed i territori colpiti e martoriati dal tragico evento ed accelerarne la ripartenza per scongiurare il



Gruppo assembleare Partito Democratico

fondato rischio che famiglie, lavoratori ed attività economiche decidano di abbandonare questi luoghi con conseguenti pesanti ricadute sociali, economiche, culturali e turistiche a danno del territorio tutto;

- in definitiva, ciò che adesso interessa davvero è capire tutti insieme come dare risposte immediate alle migliaia di persone gravemente danneggiate dalle esondazioni del Misa, del Nevola e del Metauro e come gestire in futuro questi fenomeni, purtroppo sempre più frequenti anche a causa dei cambiamenti climatici, in modo da ridurre il più possibile l'impatto sulle Comunità e sulle infrastrutture pubbliche e private;

- per conseguire questi obiettivi non possono essere sufficienti le attività del Commissario e Vice Commissario nominato;

- è, altresì, necessario ripensare e riprogettare gli interventi di prevenzione e di messa in sicurezza, perché se l'evento di metà settembre è stato definito di portata "millenaria", è anche vero che, purtroppo, in futuro questi fenomeni potrebbero verificarsi a intervalli temporali molto più ridotti; per questo, insieme alla realizzazione di una costante manutenzione ordinaria e straordinaria e ad un' incisiva semplificazione delle norme amministrative, occorre rivedere gli strumenti di programmazione negoziata per migliorare la gestione dei corsi d'acqua, funzione svolta fino al 2020 dal contratto di fiume, che aveva consentito l'adozione di un sistema di regole condivise e, soprattutto, un coordinamento più efficiente degli interventi pianificati a livello provinciale e regionale, con il contributo di Comuni e Associazioni. Strumenti questi accantonati troppo in fretta e che all'evidenza devono essere recuperati;

Richiamata:

- la nota del Sindaco del Comune di Cantiano, pervenuta il 5/10/22, avente ad oggetto: "sostegno alla ripartenza aree alluvionate-Comune di Cantiano (PU)";

Valutato che:

- si ritiene dunque necessaria l'istituzione immediata di una Commissione speciale, nelle forme previste dallo Statuto e dal Regolamento regionale, per le attività relative alla ricostruzione dei territori, di prevenzione e di messa in sicurezza e soprattutto per i risarcimenti ai parenti delle vittime, ai privati cittadini, alle famiglie, alle imprese e alle Amministrazioni locali per tutti i danni subiti a seguito del drammatico evento alluvionale del 15 settembre 2022.

Tanto premesso, ritenuto, considerato e valutato,

DECIDE

- di esprimere ed evidenziare il proprio orientamento, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 146 comma 1 del Regolamento interno, per la istituzione di una Commissione speciale, di cui al comma 1 dell'art. 24 dello Statuto ed ex art. 131 del Regolamento interno, con funzione consultiva, propositiva e di indagine e studio per le attività relative alla ricostruzione dei territori, di prevenzione e di messa in



Gruppo assembleare Partito Democratico

sicurezza e soprattutto per i risarcimenti ai parenti delle vittime, ai privati cittadini, alle famiglie, alle imprese e alle Amministrazioni locali per tutti i danni subiti a seguito del drammatico evento alluvionale del 15 settembre 2022;

nel contempo,

DECIDE

- di esprimere ed evidenziare il proprio orientamento, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 146 comma 1 del Regolamento interno, per la istituzione, immediatamente dopo la conclusione delle indagini preliminari, di una Commissione di inchiesta ex art. 132 del Regolamento interno *"per riguardare l'attività dell'amministrazione regionale"*.